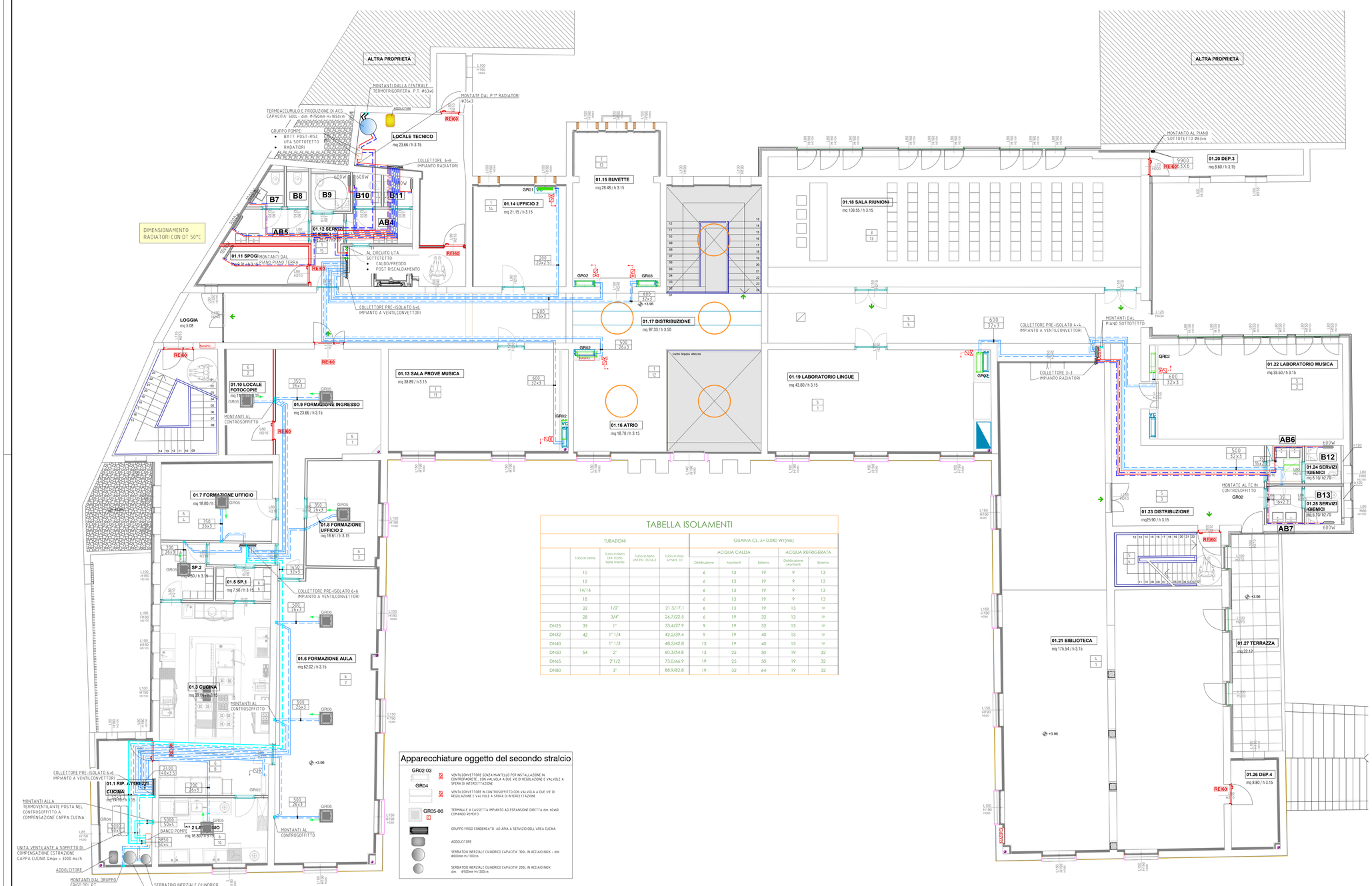

PIANTA PIANO PRIMO SCALA 1:75

TABELLA ISOLAMENTI

TUBAZIONI				GUAINA CL. λ= 0,040 W/(mk)				
				ACQUA CALDA			ACQUA REFRIGERATA	
	Tubo in rame	Tubo in ferro UNI 10255 Serie medio	Tubo in ferro UNI EN 10216-2	Tubo in inox Schedi. 10	Distribuzione	Montanti	Esterno	Distribuzione Montanti	Esterno
	10				6	13	19	9	13
	12				6	13	19	9	13
	14/16				6	13	19	9	13
	18				6	13	19	9	13
	22	1/2"		21,3/17,1	6	13	19	13	19
	28	3/4"		26,7/22,5	6	19	32	13	19
DN25	35	1"		33,4/27,9	9	19	32	13	19
DN32	42	1" 1/4		42,2/39,4	9	19	40	13	19
DN40		1" 1/2		48,3/42,8	13	19	40	13	19
DN50	54	2"		60,3/54,8	13	25	50	19	32
DN65		2"1/2		73,0/66,9	19	25	50	19	32
DN80		3"		88,9/82,8	19	32	64	19	32

Apparecchiature oggetto del secondo stralcio

GR02-03	VENTILCONVETTORE SENZA MANTELLO PER INSTALLAZIONE IN CONTROPIADRETE , CON VALVOLA A DUE VIE DI REGOLAZIONE E VALVOLE A SFERA DI INTERCETTAZIONE
GR04	VENTILCONVETTORE IN CONTROSOFFITTO CON VALVOLA A DUE VIE DI REGOLAZIONE E VALVOLE A SFERA DI INTERCETTAZIONE
GR05-06	TERMINALE A CASSETTA IMPIANTO AD ESPANSIONE DIRETTA dim. 60x60 COMANDO REMOTO
	GRUPPO FRIGO CONDENSATO AD ARIA A SERVIZIO DELL' AREA CUCINA
	ADDOLCITORE
	SERBATOIO INERZIALE CILINDRICO CAPACITA' 300L IN ACCIAIO INOX - dim. Ø600mm H=1700cm
	SERBATOIO INERZIALE CILINDRICO CAPACITA' 200L IN ACCIAIO INOX dim. Ø500mm H=1200cm

Legenda impianto

- TUBAZIONE ACQUA FREDDA SANITARIA
- TUBAZIONE DISTRIBUZIONE PIP ANTINCENDIO
- TUBAZIONE RILANCIO RECUPERO ACQUA PIOVANA
- TUBAZIONE SCARICO CONDENSA
- IDENTIFICAZIONE COLONNA DI SCARICO CONDENSA
- NASPO CON TUBAZIONE SEMIRIGIDA L=30m Ø/25mm - TUTTI I NASPI SARANNO REALIZZATI AD INCASSO
- TUBAZIONE CIRCUITO PRIMARIO CALDO/FREDDO VENTILCONVETTORI
- TUBAZIONE MULTISTRATO CIRCUITO SECONDARIO CALDO/FREDDO VENTILCONVETTORI
- TUBAZIONE MULTISTRATO CIRCUITO PRIMARIO CALDO/FREDDO
- TUBAZIONE CIRCUITO CALDO A SERVIZIO DELLE BATTERE DI POST RISCALDAMENTO UNITA' TRATTAMENTO ARIA
- TUBAZIONE FRIGORIFERE LIQUIDO/GAS SISTEMA AD ESPANSIONE DIRETTA
- COLLETTORE PRE-ISOLATO DISTRIBUZIONE IMPIANTO A VENTILCONVETTORI
- RADIATORE TUBOLARE
- GR01 — VENTILCONVETTORE A PAVIMENTO CON MANTELLO CON VALVOLA A DUE VIE DI REGOLAZIONE E VALVOLE A SFERA DI INTERCETTAZIONE
- GR02-03 — VENTILCONVETTORE SENZA MANTELLO PER INSTALLAZIONE IN CONTROPIADRETE , CON VALVOLA A DUE VIE DI REGOLAZIONE E VALVOLE A SFERA DI INTERCETTAZIONE
- GR04 — VENTILCONVETTORE IN CONTROSOFFITTO CON VALVOLA A DUE VIE DI REGOLAZIONE E VALVOLE A SFERA DI INTERCETTAZIONE
- GR05-06 — TERMINALE A CASSETTA IMPIANTO AD ESPANSIONE DIRETTA dim. 60x60 COMANDO REMOTO
- RE160 — SONDA CECA DI RILEVAMENTO TEMPERATURA E UMIDITÀ

N.B. PER ESATTA POSIZIONE DELLE SONDE E COMANDI SI RIMANDA AD UNA VERIFICA CON IL PROGETTO ARCHITETTONICO

- Ø000 / X — PORTATA IN l/h
- Ø000 — DIAMETRO TUBAZIONE
- XX — ZONA
- XX — LOCALE

NOTE

1. LA DISPOSIZIONE DELLE APPARECCHIATURE E DELLE CONDUTTURE VA INTERPRETATA IN FUNZIONE DELLE LIMITAZIONI E DELLA PRECISIONE CHE LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA (SCHEMATICA E SIMBOLICA) CONSENTE, ESSA INOLTRE DEVE INTENDERSI COME INDICATIVA E SARA' DEFINITA ESATTAMENTE IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA IN FUNZIONE DEL LAY-OUT INTERNO DEFINITIVO E COMUNQUE SOTTO LE INDICAZIONI DALLA DIREZIONE LAVORI E/O DEL COMMITTENTE. LE QUOTE DI PROGETTO DEVONO ESSERE RISPETTATE, LE DIMENSIONI DEI LOCALI SONO INDICATIVE E DOVRANNO ESSERE CONFRONTATE CON LE SPECIFICHE TECNICHE DEI COMMITTENTI DEL SINGOLO APPARECCHIO.
2. TUTTE LE MISURE DEVONO ESSERE VERIFICATE IN CANTIERE A CARICO DELL'INSTALLATORE CHE NULLA POTRA' PRETENDERE PER I RILIEVI NECESSARI.
3. PRIMA DELLA POSA IN OPERA TUTTE LE RETI DI DISTRIBUZIONE VERTICALI, ORIZZONTALI A SOFFITTO, ALL'INTERNO DEI CONTROSOFFITTI, A SOFFITTO, A PAVIMENTO, ECC. DOVRANNO ESSERE VERIFICATE E DOVRANNO ESSERE CONCORDATI GLI SPAZI CON GLI IMPIANTISTI ELETTRICHE VICEVERSA, IN MODO DA COORDINARE I LIVELLI E LE ZONE DI COMPETENZA PRESCINDENDO DA QUANTO INDICATO NEGLI ELABORATI GRAFICI.
4. LE MODALITÀ DI STAFFAGGIO RELATIVE ALLE TUBAZIONI E COMPONENTI IMPIANTISTICI (ELETTRICI E MECCANICI) DOVRANNO ESSERE CONCORDATE IN FASE DI ESECUZIONE LAVORI CON LA DL PREVIA PRESENTAZIONE DA PARTE DELLE IMPRESE DI PARTICOLARI COSTRUTTIVI E CALCOLI STATICI IN RISPONDENZA ALLA NORMATIVA ANTISISMICA VIGENTE.
5. GLI ESATTI PUNTI DI INSTALLAZIONE E RELATIVE MODALITÀ DI STAFFAGGIO ANTISISMICO (DA CERTIFICARE SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE DALLE VIGENTI NORMATIVE) DEGLI IMPIANTI E APPARECCHIATURE, SONO A CARICO DELL'INSTALLATORE CHE "NULLA POTRA' PRETENDERE ANCHE SE NON RIPORTATI IN ALCUN ELABORATO D'APPALTO.
6. LE MODALITÀ DI FISSAGGIO DEGLI ELEMENTI DEVONO ESSERE CONCORDATE IN PARTICOLARE COSTRUTTIVI DI DETTAGLIO IN OPPORTUNA SCALA E SOTTOPOSTI PER APPROVAZIONE ALLA DIREZIONE LAVORI.
7. E' ONERE DELL'INSTALLATORE VERIFICARE LE FOROMETRIE SU PARETI E SOLAI PER IL PASSAGGIO DEGLI IMPIANTI CON GLI ELABORATI GRAFICI STRUTTURALI. AL FINE DI CONFERMARE L'ESATTA POSIZIONE PRECISA.
8. LE ALTEZZE DI POSA E LA POSIZIONE DEI COMPONENTI DOVRANNO ESSERE VALUTATE IN CORSO D'OPERA E CONCORDATE CON LA DIREZIONE LAVORI, IN RELAZIONE ALLE TRAVI, RINFORZI STRUTTURALI E ALL SPAZI DISPONIBILI NEI CONTROSOFFITTI TENENDO IN CONSIDERAZIONE L'ACCESSIBILITA' PER LA MANUTENZIONE AGLI IMPIANTI.
9. L'APPALTATORE È TENUTO AD UN ACCURATO CONTROLLO DEL DISEGNO ED A segnalare EVENTUALE INESATTEZZE, INCOMPLETEZZE O DISCORDANZE TRAL PRESENTE ELABORATO E UNA QUALSIASI NORMA DI LEGGE. L'INADEMPIMENTO A TALE OBBLIGO COMPORTA LA PIENA ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE.
10. LE TUBAZIONI DELLA RETE IDRICA POTABILE DEVONO ESSERE ISOLATE DALLE TUBAZIONI DELL' ACQUA CALDA.
11. NELLA SCELTA ED INSTALLAZIONE DELLE MACCHINE E DELLE APPARECCHIATURE IN GENERE FACENTI PARTE DEGLI IMPIANTI, COMUNQUE INDICATE NEI PROGETTI, L'APPALTATORE DEVE PROVVEDERE A TUTTI QUEGLI ACCORGIMENTI NECESSARI ED IMPRESCINDIBILI ATTI AD IMPEDIRE LA TRASMISSIONE DEL RUMORE, SIA AEREO CHE DOVUTO A VIBRAZIONI O DI QUALSIASI ALTRA NATURA, QUALSIASI ONERE NECESSARIO, PREVISTO O NON PREVISTO NEI DOCUMENTI PROGETTUALI NESSUNO ESCLUSO, PER L'ADEGUAMENTO ACUSTICO SARA ESPRESSAMENTE ED UNICAMENTE A CARICO DELL'APPALTATORE CHE NON POTRA' AVANZARE ALCUNA PRETESA DI VARIANTE DI ALCUN GENERE NE VERSO I PROGETISTI NE VERSO IL COMMITTENTE O ENTE APPALTATORE TUTTI.
12. LE COLONNE DI SCARICO SARANNO REALIZZATE CON TUBAZIONI SPECIFICHE FONOASSORBENTI LE QUALI SARANNO INSTALLATE MEDIANTE COLLARI INGOMBRIZZATI E APPOSITI MANICOTTI DI DILATAZIONE, IL SECONDO LE SPECIFICHE INDICAZIONI DALLA DITTA COSTRUTTRICE, IN CORRISPONDENZA DEL PASSAGGIO DELLE COLONNE DI SCARICO ATTRAVERSO I SOLAI, LE SUDDETTE DOVRANNO ESSERE AVVOLTE CON MATERIALE MORBIDO FLESSIBILE, I MATERIALI UTILIZZATI DOVRANNO ESSERE COMPLETI DI PROPRIA CERTIFICAZIONE RELATIVA ALL'ISOLAMENTO ACUSTICO.
13. LA CANNA FUMARIA DEVE ESSERE DOTATA DI ESTRATTORE ELICOIDALE ED ESTENDERSI DALLA VENTILAZIONE PRIMARIA FINO ALLA COPERTURA DI DIAMETRO MINIMO PARI AL DIAMETRO DELLA COLONNA DI DISTAZIONE, IL SECONDO LE SPECIFICHE DEL DIAMETRO IMMEDIATAMENTE INFERIORE COLONNA E SARA' COMPLETA DI CAPPELLO ESALATORE, LE POSIZIONE DEGLI SCARICHI E' INDICATIVA E DOVRÀ ESSERE VERIFICATA IN CANTIERE IN ACCORDO CON LA DD.L. ARCHITETTONICA. TUTTA LA RETE DI SCARICO AVRÀ UNA PENDENZA MINIMA NON INFERIORE AL 1+1.5%.
14. L'IMPRESA AL TERMINE DEI LAVORI DI INSTALLAZIONE DEI PRODOTTI ANTINCENDIO (SERRANDE TAGLIAFUOCO, COLLARI, BENDE, SIGILLANTI, ECC.) DOVRA' PRODURRE LA DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE SU MODELLO "PIN 2.3-2018 DIC. PROD. sp.mm.ii FIRMATA DA TECNICO ANTINCENDIO.

Le presenti prescrizioni progettuali fanno parte integrante del Progetto d appalto. Le indicazioni qui riportate sono vincolanti per l'Appaltatore che le accetta implicitamente ed integralmente riconoscendone la validità contrattuale con L'Accettazione dell'Appalto. nessuno escluso.
Eventuali marche ed i modelli indicati all'interno del progetto, intendono solamente fornire lo standard qualitativo e le caratteristiche tecnico-prestazionali che il componente o l'apparecchiatura dovranno possedere, e sono state prese di riferimento esclusivamente per una verifica degli ingombri, dimensioni e compatibilità con il progetto stesso. Tali indicazioni non sono comunque vincolate nella scelta dei prodotti di una marca piuttosto che un'altra con le medesime prestazioni.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

COMUNE DI PADOVA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE M5C2 - COMPONENTE C2 - AMBITO INTERVENTO INVESTIMENTO 2.3
"PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE"

RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DELL'ISTITUTO EX CONFIGLIACHI IN VIA GUIDO RENI

CUP: H97H21000330008

Firmato digitalmente da **DAVIDE CASSUTTI**
CN = CASSUTTI DAVIDE
C = IT

PROGETTO ESECUTIVO

Firmato digitalmente da: RAPPOSELLI MARCO
Data: 27/07/2023 12:22:16

CODICE OPERA	DATA
LLPP EDP 2021/137	GIUGNO 2023
DESCRIZIONE ELABORATO DISTRIBUZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE PIANO PRIMO SCALA 1:75	NUMERO **APPR_080** CODICE ELABORATO **IM.02**
I PROGETTISTI *coordinamento e progettazione architettonica*: STUDIOMAS ARCHITETTI 35125 Padova via Falloppio 39 - +39 049 8764030 - www.studiomas.com - info@studiomas.com *progetto strutturale e sicurezza*: VENICE PLAN INGEGNERIA srl 30172 Venezia Rampa Cavalcavia 26/A - +390415314590 - www.ingegneriavenezia.it - info@venieceplan.com *progetto impiantistico*: STUDIO CASSUTTI sas 35133 Padova via Cortivo 2 - +39 049 8936020 - www.studiocassutti.com - tecnico@studiocassutti.com *modellazione BIM*: BIM DESIGN GROUP srl 30135 Venezia Santa Croce 466/G - +39 3472585835 - info@bdgroup.it *BIM manager*: arch. Matteo Nativo 80018 Mugnano di Napoli via Mauroli 17 - +39 3386311076 - arch.matteonativo@gmail.com *esperto energetico*: arch. Massimo Righetto 35030 Rubano Piazza Aldo Moro 18 - +39 3484717069 - massimo@architettiturighetto.com *progettista architettonico*: arch. Riccardo Bettin 35100 Padova via Fornasari 6ter - +39 3462438440 - bettinriccardo@gmail.com *progetto acustico*: ing. Robis Camata 30016 Jesolo via Pazienti 2c - +39 3489029223 - www.protecno.com - camata@protecno.info	IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO M-01-02_clima Arch. Domenico Lo Bosco IL CAPO SETTORE Ing. Matteo Banfi